

VERBALE CONSIGLIO SCIENTIFICO INAF

Verbale nr. 3

Data: 26 marzo 2025

Presenti: Roberto Ragazzoni (Presidente), Michele Bellazzini, Daniela Billi, Enrica Iodice, Marco Riva, Federico Tosi. In remoto: Monica Colpi, Gianluca Israel, Isabella Pagano (Direttrice Scientifica)

Il giorno 26 marzo 2025, alle ore 10:00, il CS è convocato dalla Segreteria di Presidenza INAF con il seguente Ordine del Giorno:

1. Piano Triennale
2. Piccola Missione Italiana nello Spazio
3. Expanding Horizons (prossima facility ESO)
4. Rafforzamento geografico competenze legate a CTA
5. Varie ed eventuali

Si procede alla discussione.

—

1. Piano Triennale.

Il Piano Triennale delle Attività (PTA) definisce gli obiettivi strategici, le attività scientifiche e di ricerca, la pianificazione delle risorse (umane, finanziarie, strumentali) e il fabbisogno del personale per un periodo di tre anni. È lo strumento principale di programmazione dell'INAF, allineato al Documento di Visione Strategica (DVS) decennale, e lega la programmazione dell'INAF alle politiche del MUR. È elaborato dal Direttore Scientifico con il supporto degli organi tecnici e approvato dal CdA, con il coinvolgimento consultivo del Consiglio Scientifico e dei Direttori di Struttura.

Nel 2024 non si è proceduto alla stesura del PTA a causa delle scadenze concomitanti del Direttore Scientifico e del Consiglio Scientifico. Il Presidente e la DS propongono di aggiornare il PTA esistente per gli anni 2024 e 2025, con il supporto di Marco Landoni per la parte di editing, seguendo le linee guida ministeriali per la sua redazione. L'obiettivo è rendere il documento più snello e leggibile, con un Executive Summary e una sintesi delle attività INAF, facendo uso per quanto possibile delle 'schede madri', evitando di avere un numero eccessivo di allegati che renderebbero il documento poco fruibile.

Il CS auspica che il PTA possa essere finalizzato anche con l'ausilio delle RSN che già hanno partecipato all'ultimo PT e che hanno una visione aggiornata dell'impegno della base INAF.

2. Piccola Missione Italiana nello Spazio.

La Piccola Missione Italiana nello Spazio mira a sviluppare una missione spaziale a piena guida italiana finanziandone la fase di studio con 5 milioni di euro dall'INAF e altrettanti dall'ASI. Al riguardo, il Presidente ha sottolineato l'importanza di non duplicare proposte già presentate ad ESA, ma di focalizzarsi su una missione innovativa, a basso costo e moderato grado di rischio, ispirandosi al programma low-cost NASA SMEX o al caso della missione HERMES (cluster di nanosatelliti).

Si prevede di lanciare una call congiunta ASI-INAF per una fase A/B1, con scadenza nella prima parte dell'autunno 2025. Un incontro informale finalizzato a fornire chiarimenti sul bando sarà organizzato a luglio 2025; un workshop per la presentazione delle proposte pervenute sarà organizzato nei giorni successivi alla scadenza delle proposte. La selezione finale è prevista nell'inverno 2026. L'obiettivo è avere almeno due missioni studiate (una primaria e una di backup), con finanziamenti successivi ancora da ottenere per la fase di implementazione vera e propria.

I membri del CS esprimono apprezzamento e supporto per l'iniziativa.

3. Expanding Horizons (prossima facility ESO).

Si è parlato del piano "Expanding Horizons", che mira alla realizzazione di una nuova facility ESO, successiva a E-ELT ma meno ambiziosa in termini di costi. Diverse nazioni europee (Olanda, Germania, Portogallo) hanno già proposto idee, ma l'Italia non ha ancora avanzato una propria proposta, benché scienziati italiani siano coinvolti, a vario titolo, in alcune delle proposte originate da scienziati di altre nazioni, già in discussione.

È previsto un workshop organizzato dalla Presidenza e dalla Direzione Scientifica a Roma il 15-16 maggio

(<https://indico.ict.inaf.it/event/3202/>), durante il quale si discuteranno le proposte esistenti e le nuove idee che dovessero emergere nel frattempo. All'interno del CS, Enrica Iodice e Marco Riva danno la propria disponibilità a contribuire al SOC per questo workshop di maggio.

4. Rafforzamento geografico delle competenze legate a CTA.

Si è discusso della distribuzione geografica delle competenze scientifiche relative al progetto CTAO, con particolare riferimento alla sede di Bologna, che è ufficialmente l'hub del progetto. Sebbene siano attive risorse in diverse sedi, si è osservato che a Bologna attualmente ci sono meno risorse focalizzate sulla ricerca scientifica rispetto ad altre località.

Si è proposto di esplorare possibili opportunità per rafforzare ulteriormente il coinvolgimento scientifico INAF, con speciale attenzione alla sede di Bologna, al fine di garantire un equilibrio nelle competenze distribuite a livello nazionale. È stato sottolineato l'importante ruolo della comunicazione interna per sensibilizzare e coinvolgere maggiormente la comunità INAF riguardo alle attività del progetto CTAO.

—

5. Varie ed eventuali.

Si è discusso dell'esperienza dei recenti bandi per il finanziamento della ricerca fondamentale, con l'intento di identificare eventuali aree di miglioramento per ottimizzare l'allocazione e l'efficacia degli investimenti.

Si è fatto presente che il bando per il 2025 sarà emesso più avanti nel corso dell'anno per evitare sovrapposizione coi tempi di espletamento del bando PRORIS; ma si è ribadito l'impegno a garantire che le future procedure siano efficienti e rispondano al meglio alle esigenze della comunità scientifica.

—

Il CS si riserva di discutere internamente sui punti 4 e 5, e di fornire il proprio parere, come da richiesta del Presidente e della DS, in un secondo tempo.

La riunione si conclude alle ore 13:00.

La Presidente

Enrichetta Iodice



Il Segretario

Federico Tosi

